








**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

 <b>Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :</b>	<b>n°</b>
 <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>Minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>Minorati udito</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	
 <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>0</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>0</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	
 <b>svantaggio</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>4</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>15</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>7</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>29</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>34%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>4</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>0</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>0</b>

 <b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

 <b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI/ glo	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI/ glo	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI/ glo	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	

 <b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>no</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
 <b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro:	
 <b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>
	Altro:	
 <b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>si</b>
 <b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>

		Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			<b>x</b>			
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'organizzazione scolastica del personale è attuata in funzione delle situazioni con fragilità che sono presenti a diversi livelli nelle sezioni. In particolare la coordinatrice con insegnamento e l'insegnante del pre scuola distribuiscono le ore di insegnamento a supporto delle situazioni con certificazione e con bisogni speciali tali per cui è indispensabile porre l'attenzione in un'ottica inclusiva rispetto alle progettazioni e alle attività educative quotidiane.

Si condivide nel collegio docenti l'implementazione di proposte e di esperienze volte a favorire il graduale sviluppo delle competenze. Si attuano momenti specifici di osservazione e di restituzione condivisa in collegio docenti per attivare proposte laboratoriali funzionali alle situazioni globali comuni a tutti.

Ad esempio il laboratorio sensoriale e costruttivo, il laboratorio linguistico e di biblioteca.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La formazione e l'aggiornamento didattico in ottica inclusiva è focus delle proposte formative che si attuano ogni anno a seconda delle iniziative e proposte recepite tra AMISM- FISM, Percorsi Formativi 06, altri enti specifici accreditati o universitari.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione degli apprendimenti è sempre più un'occasione di riflessione delle modalità operative, delle strategie e delle situazioni di contesto partendo dall'insegnante come facilitatore di apprendimento, così da poter comprendere maggiormente quelle che sono le zone di sviluppo prossimali dei bambini, le competenze acquisite e da acquisire.

Individuare obiettivi di apprendimento specifici per l'età e aderenti alle competenze.

Attuare momenti di riflessione condivisa a livello collegiale e nella rete con gli specialisti in particolar modo in situazioni di continuità infanzia – primaria.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

e' previsto il sostegno di educatori professionali per i bambini con certificazione, diagnosi funzionali e verbali di accertamento. Per tutte le altre situazioni in fase di definizione o non meglio specificate è prassi della scuola farsi carico di garantire la presenza educativa della figura della coordinatrice didattica o di altro personale specialistico in supporto alle sezioni.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Si sono convocati i GLO per le situazioni certificate e si attua un contesto di collaborazione collegiale e di rete tra i diversi enti e specialisti.

Per i casi non certificati ma che stanno partecipando a percorsi individuali specifici si prevedono momenti di incontro e confronto con gli specialisti per la condivisione dei cammini evolutivi da sostenere.

<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <p>si attua una strategia di collaborazione e condivisione degli intenti e delle strategie educative laddove sia presente un GLO in maniera istituzionale, per le situazioni in fase di definizione le situazioni sono più complesse nelle loro attuazioni, ma permane la disponibilità all'incontro e alla collaborazione.</p>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</b></p> <p>Il curriculum per competenze e le strategie compensative e dispensative favoriscono una consapevolezza delle aree di forza e punti di debolezza sulle quali lavorare.</p> <p>Sono definiti gli obiettivi relativi ai campi di esperienza per fasce di età specifiche e per i bambini con disabilità e certificazione.</p>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <p>sono importanti le risorse umane: il gruppo classe eterogeneo agisce come facilitatore di apprendimenti, come stimolo per aumentare la zona di sviluppo prossimale; le insegnanti che differenziano le proposte e osservano i bambini e le bambine per attivare proposte sempre più adeguate alle competenze e agli obiettivi da raggiungere.</p> <p>Sono importanti le risorse contestuali: gli spazi aperti a disposizione, le aree e locali riprogettati in maniera funzionale alle attività e alle proposte.</p> <p>Le risorse professionali e specialistiche come co-costruttori di rete per attuare progettazioni personalizzate sui bisogni e sui cammini in evoluzione dei bambini e delle bambine.</p>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <p>le risorse aggiuntive utilizzabili sono specifiche alle ore di insegnamento destinate al supporto didattico o dei momenti di pre e dopo scuola in funzione delle esigenze di presenza di bambini o bambine con fragilità.</p> <p>Si seguono e si aderisce alle proposte di bando dell'ufficio scolastico regionale inerenti all'inclusione.</p>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</b></p> <p>il tema della continuità è un argomento su cui si è focalizzato il gruppo di lavoro della continuità a livello cittadino tra scuole dell'infanzia e scuole primarie, per facilitare i passaggi da un ordine scolastico all'altro.</p> <p>Entrare in contatto con referenti per l'inclusione, poter visionare la scuola, condividere i documenti ufficiali e confrontarsi su strategie e buone prassi proprie per ciascun bambino o bambina non sempre è attuato. Si auspica che queste modalità possano diventare consuetudini buone condivisibili a livello cittadino.</p>

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/10/2021**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/10/2021**